

ECONOMIA E SIMBOLI

Ferrara

Il tour nei miti



Il tandem

A Ferrara in mostra alcuni modelli, tra questi anche un 'tandem affiancato' per le persone non vedenti «Siamo un'azienda 'giovane' - spiega Mattia Bonanome, vice presidente Remoove - sorta nel 2019 prima del Covid»



Viaggio nella fiera delle biciclette «Coppi-Bartali, ricordi mondiali»

Dal grande appassionato di ciclismo all'imprenditore, le storie rivivono tra sellini, manubri e curiosità. C'è poi chi attraverso la propria attività crea mezzi per i ragazzi che hanno disabilità. «Sono unici»

FERRARA

Cargo bike 'inclusive', bici storiche di Coppi e Bartali, progetti sociali. Tutto questo all'Expo Bike a Ferrara Expo, la prima fiera della bicicletta e della mobilità sostenibile di Ferrara. Tra le varie esposizioni di grande interesse la 'Collezione Gianfranco Trevisan' di Padova, iscritto al Registro Storico Cicli. Trevisan è un grande appassionato del ciclismo, nel 1966 vinse i campionati italiani per dilettanti. A causa di un problema fisico dovette abbandonare le gare, ma è rimasta immutata la sua passione per le biciclette storiche dei campionissimi. In mostra a Ferrara spiccano quella di Fausto Coppi (1954), Gino Bartali (1949), Gimondi (1974), poi quella di Moreno Argentin fino ad una bici del 1928 con il primo cambio in assoluto. «Ho una settantina di bici storiche - racconta orgoglioso Gianfranco Trevisan - di tanti campionissimi e gregari che hanno fatto da spalla a Coppi, Bartali e non solo. Posso dire che si tratta di una delle collezioni più grandi al mondo. Dopo una carriera da ciclista ho proseguito la mia passione, ho continuato a raccogliere bici storiche». Altre storie quelle di imprenditori che hanno investito per il trasporto inclusivo. Tra le realtà 'Remoove' con a Arco (Trento), che offre servizi di innovazione sociale, progettazione, formazione, consulenza e mezzi di trasporto bici-

clette speciali per il benessere delle persone, la mobilità e il turismo inclusivi. Cargo Bike per persone diversamente abili, anziani con difficoltà motorie, bambini e persone non vedenti. A Ferrara in mostra alcuni modelli, tra questi anche un 'tandem affiancato' per le persone non vedenti. «Siamo un'azienda 'giovane' - spiega Mattia Bonanome, vice presidente Remoove - sorta nel 2019 prima del covid, ci siamo specializzati in bici e cargo bike inclusivi. Ora abbiamo una produzione che va dal Trentino alla Puglia». C'è poi chi attraverso la propria attività crea momenti sociali per ragazzi con disabilità. Trikego con sede a Milano, Francesco Casoli a Ferrara presenta la propria produzione di cargo bike, ma conte-



Alcuni momenti della prima fiera della bicicletta e della mobilità sostenibile di Ferrara

stualmente è impegnato con alcuni giovani per mostrare loro come assemblare alcuni componenti. Tutto questo sorto dalla sinergia con Ampia Aps di Luca Rostovi, associazione volta a promuovere l'integrazione sociale individuale e di gruppo e d'inserimento lavorativo, con giovani con disabilità cognitive. Ivano Bacchin a Ferrara con la sua 'Panda bike' da Treviso, un marchio di produzione in Cina divenuta poi tutta italiana. Specializzati nella produzione di bici e attenti all'ecologia, promuovendo il rispetto di sé stessi e dell'ambiente. «Ogni cargo bike viene costruita attorno alle esigenze del cliente, le cargo bike escono dalla produzione diverse tra loro, proprio come tutte le persone sono uniche».

Mario Tosatti

Il sindaco Fabbri visita la manifestazione

«Evento partito bene, speriamo si ingrandisca»

Ferrara, la città che vive e respira il battito ritmico delle biciclette, ha appena dato il benvenuto a un evento che promette di diventare un simbolo della sua anima verde, dinamica e in movimento.

Ieri è stata inaugurata la prima edizione di Ferrara Bike Expo che continua anche oggi alla Fiera e che celebra non solo il mondo della bicicletta, ma anche una filosofia di vita che unisce mobilità, sostenibilità e passione per il territorio. Un'iniziativa che, come una pedalata all'alba, apre nuovi orizzonti per la città e per chiunque creda che il futuro possa essere anche più lento. «Siamo ferraresi e pionieri di questo evento. E' stata la passione per la bici che ci ha portato a



sfruttare la nostra professionalità nel creare eventi a favore di questo sport - dice Dario Mezzogori, uno degli organizzatori - nelle due giornate ci sono circa 80 espositori coinvolgendo realtà del territorio ma anche la presenza di marchi importanti e di alcuni che arrivano anche dalla

Spagna. E non manca l'area spettacolo e tutte le tipologie di bici. Visto la numerosa affluenza abbiamo già deciso di fare la seconda edizione espandendoci». «Ferrara rappresenta la città delle bici e questa Fiera ci sta a pennello - prosegue il sindaco Alan Fabbri -. In questi anni abbiamo investito molto anche in piste ciclabili e sul turismo lento. E ora questa fiera, che è partita bene e speriamo si ingrandisca ancora. Ci sono tante tipologie di bici, dal tema sportivo all'inclusione». Sono arrivati a Ferrara i più grandi collezionisti. Ecco la collezione di maglie da Lastra a Signa. «Tra quelle che ho scelto per Ferrara - dice Mauro Caverini - c'è la maglia azzurra firmata da Bartali, quella iridata di Fondriest, un'altra che è del Vatica-

no, la maglia rosa all'Abetone di Casagrande, quella di Gimondi, di Simoni o la Giacobazzi di Pantani». Oggetti come il distanziatore per indicare lo spazio alle auto in sorpasso e le associazioni come Fiab, Riciocletta che oltre mostrare come si può unire il recupero di una bici malandata all'insegnare un mestiere, l'inclusività e portando anche i copertoni rigenerati del progetto 'Secondaria' realizzato con i carcerati. Si è parlato di eventi come la Coppi e Bartali, la Furiosa e la Gran Fondo del Po e con Bike'n Dream di come il cicloturismo nel Delta richiami tanti appassionati ai quali si possono far conoscere le bellezze ma anche la bontà come le mignon ostriche di Goro, portate alla Fiera. Expo Bike oggi è aperta fino alle 18.

Laura Guerra